



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.I.S. "J. TORRIANI"
ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Via Seminario, n° 17/19 - 26100 CREMONA ☎ 037228380 - Fax: 0372412602

RETE SCUOLE SUPERIORI - ESSERE CITTADINI EUROPEI - PERCORSI PER UNA MEMORIA EUROPEA ATTIVA

PROGETTO 2014 - 2015 TRINCEE DI PACE DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA DEPORTAZIONE



Campo di concentramento fascista di Gonars



DALLA RESISTENZA ALLA LIBERAZIONE



Con il patrocinio e il contributo dei comuni di: Cremona, Crema, Soresina; del Coordinamento Enti Locali per la Pace.



Viaggio della Memoria 2015 (martedì 21 – giovedì 23 aprile)

UN PERCORSO DI PACE NELLE TERRE INSANGUINATE DALLE GUERRE

Dalla prima guerra mondiale ai campi del regime fascista nel Friuli-Venezia Giulia

GORIZIA – LUBIANA – REDIPUGLIA – GONARS

1° giorno

Gorizia - Visita guidata al museo della Grande Guerra

Nova Gorica – La frontiera scomparsa

Lubjana (Slovenia)

2° giorno

Lubjana Visita al museo della storia contemporanea della Slovenia
Visita della città

3° giorno

Redipuglia Visita con lo storico Fabio Todero al Sacrario della Prima Guerra Mondiale. Deposizione corone

Cimitero di guerra austro-ungarico

Gonars Visita con uno storico ai resti del campo di concentramento fascista per civili slavi e al memoriale jugoslavo delle vittime del campo presso il cimitero.

Cerimonia e deposizione delle corone

Rientro a Cremona

GORIZIA

Museo della Grande Guerra



Il Museo della Grande Guerra di Gorizia si sviluppa nei sotterranei delle cinquecentesche **case Dornberg e Tasso in Borgo Castello**. Oltre alla ricchezza del materiale raccolto nelle **nove sale** a disposizione, questo museo permette anche di **provare l'esperienza della trincea** con una sua ricostruzione a grandezza

naturale accompagnata dai rumori assordanti della guerra.

Gorizia / Nova Gorica - Il confine che non c'è più

Piazza Transalpina divisa a metà durante la Guerra fredda Scaramucce di confine, su un confine che ormai non esiste più. Con l'entrata della Slovenia prima nell'Ue e poi nell'area Schenghen i valichi tra Gorizia e Nova Gorica sono ormai delle vie cittadine (quasi) come le altre: niente più code e controlli dei



documenti, il confine si passa per andare a bere un drink o fare la spesa. Ora sembra che nessuno ci faccia più caso. Eppure per decenni la piazza è stata uno dei fiori all'occhiello di Nova Gorica: quando nel secondo dopoguerra alcuni quartieri di Gorizia finirono nell'ex Jugoslavia, metà piazza restò oltre confine e la stazione ferroviaria di epoca asburgica diventò uno dei primi edifici del nuovo centro. Il resto? Una manciata di case, la sede del Comune e alcuni grossi condomini sul modello sovietico. Nova Gorica, orfana del centro storico (rimasto in Italia), si è sviluppata in fretta. Oggi, a distanza di mezzo secolo, la città slovena conta poco meno di 32mila abitanti, età media 43,9 anni. Tra i condomini sono spuntati come funghi casinò, night club e pompe di benzina.

LUBJANA

Museo della storia contemporanea della Slovenia



Il Museo della storia contemporanea della Slovenia è un museo nazionale, dedicato al patrimonio della storia recente, dall'inizio del sec. XX in poi. Il museo custodisce collezioni di materiale della prima e seconda guerra mondiale, del periodo del primo dopoguerra, dell'era del socialismo nonché materiale

riguardante la nascita del nuovo stato. Le collezioni comprendono pezzi d'esposizione museali, materiali d'archivio e di biblioteca, opere figurative e fotografie.

LUBJANA – Capitale della Repubblica Slovena

Durante la Seconda guerra mondiale, la città fu occupata e annessa dall'Italia nel 1941. Lubiana e il territorio circostante (Bassa Carniola) divennero una provincia italiana della regione Venezia Giulia, di cui Lubiana fu capoluogo con sigla automobilistica LB.



In rosso il tragitto del "Sentiero del ricordo e della fratellanza" (in sloveno: Pot spominov in tovarištva) disposto nel 1985 lungo il percorso del reticolato che circondava la città di Lubiana durante l'occupazione italiana.



Dettaglio del complesso monumentale eretto in onore degli ostaggi fucilati per rappresaglia dai militari italiani presso la Gramozna jama

Per contrastare gli atti di rivolta compiuti dalla popolazione locale, nella notte fra il 22 e il 23 febbraio 1942 le autorità militari italiane cinsero con filo spinato e reticolati l'intero perimetro di Lubiana, disponendo un ferreo controllo su tutte le entrate e le uscite. Il recinto era lungo ben 41 chilometri. Furono arrestati 18.708 uomini; di questi 878 furono mandati in campo di concentramento. Fino alla capitolazione dell'Italia, avvenuta l'8 settembre 1943, le autorità militari italiane fucilarono, per rappresaglia, oltre 100 ostaggi. Le fucilazioni furono compiute presso la cava abbandonata Gramozna jama nella periferia di Lubiana.

Successivamente arrivarono i tedeschi nel 1943. In seguito alla sconfitta dell'Asse, nel maggio 1945, le truppe tedesche e le milizie nazionaliste slovene si arresero all'armata comunista di Tito.

Dopo la Seconda guerra mondiale, la città divenne la capitale della Repubblica socialista di Slovenia e integrata alla Jugoslavia fino all'indipendenza avvenuta il 25 giugno 1991. Dal 1991, è la capitale della Slovenia, che ha aderito all'Unione europea nel 2004..



REDIPUGLIA SACRARIO MILITARE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE



Redipuglia, dallo sloveno "sredij polije" ovvero terra di mezzo" è il **più grande Sacrario Militare Italiano** e venne realizzato su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni.

Inaugurato nel **1938**, custodisce le salme di **100.000 caduti della Grande Guerra**. L'opera, realizzata sulle pendici del **Monte Sei Busi**, cima aspramente contesa nella prima fase della Grande Guerra, si presenta come uno schieramento militare con alla base la tomba del **Duca d'Aosta, Comandante della III Armata**, cui fanno ala quelle dei suoi generali.

GONARS

CAMPO DI CONCENTRAMENTO FASCISTA PER CIVILI JUGOSLAVI



Qui si trovava la sezione B del **campo di concentramento fascista per internati civili jugoslavi,**

attivo dalla primavera del 1942 all'8 settembre 1943. Diverse migliaia di persone - donne e uomini, giovani, anziani e bambini - furono internate in questo campo e oltre 500 vi morirono, per fame, stenti e malattie. I loro resti si trovano ora in un Sacrario memoriale nel cimitero di Gonars.

Ovdje se nalazio Odjel B **fašističkog koncentracijskog logora za jugoslavenske civilne zatočenike**

koji je djelovao od proljeća 1942. godine pa sve do 08. rujna 1943. godine. Tisuće raznih osoba - žena i muškaraca, mladih, staraca i djece - bilo je zatočeno u ovom logoru u kojem je, od gladi, oskudice i bolesti, umrlo više od njih 500. Njihovi ostaci se danas nalaze u Memorijalnom Svetištu na groblju u Gonarsu.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.I.S. "J. TORRIANI"

**ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Via Seminario, n° 19 - 26100 CREMONA ☎ 0372**28380** – Fax: 372**412602**

E-mail: info@iistorriani.gov.it Sito Web: www.iistorriani.gov.it

RETE SCUOLE SUPERIORI PROVINCIA DI CREMONA

ESSERE CITTADINI EUROPEI - PERCORSI PER UNA MEMORIA EUROPEA ATTIVA

PROGETTO TRIENNALE

1914 – 1945 LA NUOVA "GUERRA DEI TRENT'ANNI IN EUROPA"

LE GUERRE MONDIALI, LE GUERRE COLONIALI, LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA, I REGIMI TOTALITARI, L'UNIONE EUROPEA

Il progetto "ESSERE CITTADINI EUROPEI - PERCORSI PER UNA MEMORIA EUROPEA ATTIVA", giunto ormai alla sua quinta edizione con il XX Viaggio della Memoria al campo di concentramento di Flossenbürg e a Norimberga nell'aprile 2014, prosegue con nuovi percorsi dentro la storia del Novecento in Europa.

L'infittirsi delle ricorrenze storiche, delle "scadenze" della storia drammatica del secolo breve incalzano, a partire dal 2014, ponendo numerosi e spesso tragici interrogativi per chi voglia interrogarsi e conoscere la storia drammatica del Novecento.

Con la programmazione di un progetto triennale la rete di scuole si pone l'obiettivo di ripercorrere nel triennio 2014-2015/2016-2017, il filo rosso che, attraverso le politiche europee fortemente segnate dai nazionalismi, dal colonialismo, dai totalitarismi e da una gravissima crisi economica, in soli vent'anni dalla prima guerra mondiale, condurranno il nostro continente alla seconda terribile guerra mondiale.

Qualche storico definisce le due guerre mondiali, scatenate entrambe dagli europei, "guerre civili", perché le nazioni e i popoli dell'Europa (ma non solo!) combatteranno una terribile guerra scatenata da nazisti e fascisti per creare un nuovo ordine europeo basato sulla gerarchia delle razze e sulla conseguente reintroduzione del sistema della schiavitù nel nostro continente.

Nel 2015 sarà ricordato il centenario dell'entrata del Regno d'Italia nella prima guerra mondiale, oltre al 70° anniversario della riconquista della libertà per l'Italia e per l'Europa. Altra importante anniversario è quello della liberazione di tutti i campi di concentramento nazisti.

A partire dallo scoppio della prima guerra mondiale, nel luglio 1914, il ventesimo secolo è stato costellato da un uso della violenza, anche contro le popolazioni civili, mai conosciuto prima. Il periodo compreso tra le due guerre mondiali, che alcuni storici hanno definito "nuova guerra dei trent'anni" ha ridisegnato la carta geo-politica dell'Europa (e del Mondo). La prima guerra mondiale è costata 20 milioni di morti e, per la seconda, scoppiata a soli vent'anni dalla conclusione drammatica della prima, si calcola che le vittime siano state oltre 50 milioni, di cui circa la metà nella sola Unione Sovietica.

Il progetto sarà articolato in percorsi che, tramite i Viaggi della Memoria, condurranno i giovani studenti in alcuni dei luoghi cruciali della storia dell'Italia e dell'Europa, percorrendo strade che oggi attraversano frontiere scomparse, in un clima di pace e di collaborazione tra popoli europei che si sono a lungo combattuti. Favorire, oltre alla conoscenza, lo scambio e la comunicazione tra i giovani dell'Unione Europea resta l'obiettivo fondamentale del progetto, che si concluderà con la visita al Parlamento europeo di Bruxelles e la visita al terribile campo nazista nel forte di Breendonk in Belgio, a pochi chilometri da Bruxelles.

Ildo Bottoli (Referente storico-didattica del progetto)

Roberta Mozzi (Dirigente scuola capofila)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "J. TORRIANI"

ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Via Seminario, n° 19 - 26100 CREMONA ☎ 037228380 – Fax: 372412602

E-mail: info@iistorriani.gov.it Sito Web: www.iistorriani.gov.it

RETE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

ESSERE CITTADINI EUROPEI

Progetto 2014 – 2015

TRINCEE DI PACE

DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA DEPORTAZIONE DALLA RESISTENZA ALLA LIBERAZIONE

2014/2015 – Centenario inizio Prima Guerra Mondiale

2014 - 70° Anniversario dello Sbarco in Normandia e in Provenza (Francia)

70° Anniversario dello Sbarco ad Anzio

2015 – 70° Anniversario della liberazione dell'Italia, dell'Europa e
dei campi di concentramento nazisti

CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

SEMINARIO INTERNAZIONALE

MARTEDI' 11 NOVEMBRE 2014 ORE 14,00 - 17,30

CREMONA – Museo Civico - SALA PUERARI, Via U. Dati 4

Storia e memoria

Sguardi incrociati a 100 anni dallo scoppio della prima guerra mondiale

Relatori:

Fabio Todero, storico, Istituto Regionale di Storia del Movimento di
Liberazione del Friuli - Venezia Giulia

Stefan Wedrac, storico, Accademia Austriaca delle Scienze di Vienna

Borut Klabjan, storico, Univerza na Primorskem / Università del Litorale,
Koper/Capodistria

Corso di aggiornamento per gli insegnanti aperto agli studenti e ai cittadini, in
collaborazione con l' Istituto Regionale di Storia del Movimento di Liberazione del
Friuli - Venezia Giulia

**66° ANNIVERSARIO DELL'APPROVAZIONE DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE
DEI DIRITTI DELL'UOMO**

**SPORT E DIRITTI NELLA STORIA
FASCISMO, SHOAH E RESISTENZA**

**10 DICEMBRE 2014, ORE 10,00-12,00
CREMONA. I.I.S. "TORRIANI", AULA MAGNA**

RELATORI.

SERGIO GIUNTINI, Storico dello sport

MARIA CANELLA, Storica dello sport

MODERATORE:

PIERLUIGI TORRESANI, Esperto cultura dello sport

70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

27 GENNAIO 1945 – Giornata della Memoria

Incontro degli studenti con

ARMANDO GASIANI, testimone di Mauthausen e Gusen

**23 gennaio 2015
Cremona, Aula Magna IIS Torriani
Crema, Sala Alessandrini**

Orari in via di definizione

10 Febbraio – Giornata del Ricordo (data da stabilirsi)

**Laboratorio teatrale sulle foibe e sull'esodo degli italiani dall'Istria, coordinato dal
prof. Fabio Todero.**

Verranno successivamente comunicati orari e titolo del laboratorio.

TRINCEE DI PACE

**Mostra storico-didattica e presentazione dei lavori degli Istituti della rete aderenti al
progetto**

Cremona, Palazzo comunale, Sala Alabardieri

9 - 30 Aprile 2015

21 / 23 Aprile 2015 - Viaggio della Memoria

UN PERCORSO DI PACE NELLE TERRE INSANGUINATE DALLE GUERRE

Dalla prima guerra mondiale ai campi del regime fascista nel Friuli-Venezia Giulia

GORIZIA – LUBIANA – REDIPUGLIA – GONARS

(Vedi programma allegato)

70° ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA E DELLA LIBERAZIONE DELL'ITALIA E DELL'EUROPA

Su richiesta delle singole scuole aderenti alla rete è possibile organizzare incontri o visite.

**La Resistenza in Italia
In collaborazione con
ANPI, ANPC e Comitato della Resistenza del Colle del Lys**

**I cremonesi nella resistenza - Il colle del Lys
Maggio 2015 - Viaggio al Colle del Lys (1,2 pullman)**

Museo Fratelli Cervi, Gattatico – (RE)

Parco e Scuola di Pace di Montesole e Sacrario delle Vittime della strage di Marzabotto (BO)